

lujo fin 4. L' à 'viso che turchi erano stà rofi da quelli di Soffi; l' aviso primo si ave, e altre particolarità *de conciliis*. Zercha il cardinal Strigonia, voria esser capo a convochar al concilio, e si scrivi al papa di questo, et altre particolarità; et manda una letera, scritta per el dito orator al dito cardinal, in questa materia di concilio, molto laudata *etc.*

Di campo e Vicenza e altrove fono più avvisi et relatione. Chi dice, verà zente e ussirano di Verona, e chi dize di no. *Item*, il campo nostro è reduto, per le cassassion fate di fanti, a pocho numero, et sono da zercha 1000 e più venturieri li, in campo.

Fu posto, per li savij, una letera a' diti provedadori in campo, se li par debino tuor 1000 venturieri, et darli ducati uno per uno de li ducati X milia, li habiamo mandato. Ave dita letera 90 di no et il resto de sì, et non fu presa; e fu senza parlar contra.

Fu intrato in la materia di la commission di sier Antonio Zustignan, dotor, va orator in Alemagna, et fo lete le 3 oppinion, le qual *fortasse* scriverò di soto. Et fo gran disputation, et parloe, primo, sier Lorenzo di Prioli, fo consier, poi sier Francesco Capelo, el cavalier, è di pregadi, poi sier Francesco Foscarei, el cavalier, è dil consejo di X, poi sier Alvixe da Molin, savio dil consejo, poi sier Piero Lando, savio a terra ferma, per la sua oppinion, e ben, e andò per parlar sier Zuam Badoer, dotor, cavalier, savio a terra ferma, et fo rimessa a doman, et comandà grandissima credenza; et veneno tardi.

Et, licentiatò il pregadi, restò consejo di X con la zonta.

155 *A dì 28.* La matina, che fo luni, fo sposà, in chiezia di San Morizio, la fia di sier Zorzi Corner, procurator, maridada, za più mexi, in sier Zuam Antonio Malipiero, *quondam* sier Nicolò, *quondam* sier Stefano, procurator; e la noviza vene in chiezia e li fo sposà, e poi con tamburlini solamente fe' pranso a più di 350 persone, e balar.

Di Vicenza vidi letere, di 27, hore 12, dil Capello, provedador. Come, in quel punto, ha inteso da uno de' soi exploratori, e per altri avisi, come ozi lo imperador se dia ritrovar in Trento, dove sono concorse molte gente, et ogni hora più ne giungeno, ben in hordine, et li fanti dil contado de Tirol sono gionti, et lo imperador se supera sè stesso de far più di quello pole. Le monition et artellarie piccole erano gionte, et le grosse se viano drieto; et *publice* dicesi per la impresa di Padoa, et domino Andrea Calapino die venir verso la Seala, et mercore, over zuoba, a di 31, dieno principiar a descen-

der, non aspectano altro, salvo intender che francesi et le gente di Verona siano in hordine. Fantarie assai di brexana se aviano a questa volta, le qual cose, per più vie, li è confirmate *etc.*; e questo aviso si ave in colegio.

Da poi disnar fo pregadi per expedir la materia di la commission al Zustignan, ch' è za più pregadi si trata.

Di campo si ave avisi. Ut supra, diversi l'uno di l' altro.

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capetanio. Come de li intorno ha aviso, in le terre di l' imperador è stà fato crida, se convicina ben con la Signoria et subditi nostri, che saria signal voler far acordo, et non si fa movesta di zente.

Di Chioza, di sier Alvixe Lion, podestà. Come havendo quelli di Chioza inteso, per feraresi, esser stà presa una marziliania con robe di marchadanti, subditi di la Signoria nostra, et certe barche nostre, veniano di Ravena, haveano preso, nel suo consejo, di armar dil suo 60 barche et andar col capetanio di Po, che li si ritrova, a recuperar dita preda e contra questi feraresi, qualli con 20 barche et fuste erano a quelle boche di Po, et cussì fevano lo effeto, et ave le arme di la Signoria.

Fo poi intrato in la materia di la commission sopra dita, et fo 4 oppinion. Parlò sier Piero Capello, fo savio dil consejo, sier Francesco Capello, el cavalier; *iterum* sier Antonio Loredan, el cavalier, fo savio dil consejo, sier Zuam Badoer, dotor, cavalier, savio a terra ferma, sier Zorzi Emo, savio dil consejo, sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, fo savio dil consejo, sier Antomo Condolmer, fo savio di terra ferma, et ultimo, sier Antonio Grimani, procurator, fo savio dil consejo; et fo balotà le parte et expedita. Et dato sacramento al consejo, veneno zoso a horre una e meza di note.

155* Noto. Le opinion erano, chi voleano acordarsi e lasarli Verona solamente, e nui il resto, e darli 300 milia raynes per la investitura, et 30 milia a l' anno; et, volendo darne Verona, li daremo 600 milia, in certi termeni *etc.*, et questa fu presa. Sier Piero Lando, savio a terra ferma, e compagni, vol larsarli Verona e Vicenza, e acordarsi come si pol; sier Zorzi Emo vol far liga con lui contra Franza, e darli danari assai *etc.* Hor fo preso la parte di sier Alvixe da Molin e compagni, di star et possieder quello possedemo, et darli per la investitura, in certi termeni, fiorini di Rens 300 mila et fiorini 30 milia a l' anno, *ut in parte*, e ne resta Vicenza a nui.